

## Notizie da Federchimica

In questa rubrica vengono riportate alcune notizie trovate su *Chimica & oltre*, web magazine di Federchimica <http://www.federchimica.it/DALEGGERE/WebMagazine.aspx>  
a cui vi rimandiamo per altri approfondimenti

### OGM: per Assobiotec no alla nazionalizzazione

“Siamo di fronte ad un accordo assurdo. Mi domando che senso abbia dotarsi della normativa più severa al mondo, che richiede di fornire accurati dossier scientifici, e poi lasciare agli Stati membri la possibilità di decidere su basi di fatto non oggettive”. È questo il commento di Alessandro Sidoli, Presidente di Assobiotec, l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, che fa parte di Federchimica, alla notizia dell'accordo raggiunto all'interno del Consiglio dei Ministri europeo sul cosiddetto principio di “nazionalizzazione”, in base al quale i membri dell'Unione che lo desiderano possono non consentire di mettere in campo coltivazioni OGM, anche quando approvate a livello comunitario.

“La decisione assunta oggi a Bruxelles - afferma il Presidente di Assobiotec - non solo va contro al principio che quanto concerne la sicurezza delle persone e dell'ambiente deve essere deciso su basi scientifiche, ma affossa anche il fondamento comunitario della libera circolazione dei prodotti e priva gli agricoltori italiani della libertà di poter scegliere le tecniche più aggiornate in un regime di coesistenza - possibile e verificato - tra diverse modalità di coltivazione.”

“Dopo quasi un ventennio di coltivazione senza problemi in tutto il mondo - conclude Sidoli - dove ormai le piante biotech sono coltivate su ben oltre 170 milioni di ettari di terreno, l'Unione europea decide di fatto di non decidere. Questo, visto il clima di scontro ideologico ancora in atto in Italia in tema di OGM, si tradurrà nell'impossibilità per i nostri agricoltori di utilizzare un collaudato strumento di competizione tecnica ed economica, la cui sicurezza non è più in dubbio e la cui efficacia è certa, come dimostra l'esperienza della vicina Spagna dove le colture biotech sono in campo da quindici anni”.

### Green Week: Energ-Ice di Federchimica tra i migliori progetti UE

In occasione della Green Week 2014, la conferenza annuale dedicata alla politica ambientale europea, che si è svolta a Bruxelles dal 3 al 5 giugno, il progetto Energ-ICE, completato nel marzo dell'anno scorso, è stato selezionato come uno dei sei progetti “Best of the Best” per le categorie LIFE Environment e

Information 2013. Il progetto, di cui Federchimica è partner, punta a ridurre l'impatto ambientale di frigoriferi, congelatori ed altre macchine del freddo energivore.

Energ-Ice è coordinato dalla struttura italiana di Dow Polyurethanes R&D, in partnership con due società del Gruppo Cannon (Afros e Crios), Federchimica e co-finanziato dalla Comunità Europea con 1,3 milioni di euro nell'ambito del programma ambientale LIFE della UE.

In particolare, Energ-Ice sfrutta una innovativa tecnologia di schiumatura di poliuretani per l'isolamento degli elettrodomestici del freddo, utilizzando ciclopentano come agente espandente. “Questa tecnologia offre fino al 10% di risparmio energetico rispetto agli apparecchi best-in-class disponibili oggi di tipo A+/A++, con un processo più sostenibile, offrendo una riduzione di emissioni di anidride carbonica del 10%, come certificato dalla metodologia Life Cycle Assessment (LCA)” commenta Vanni Parenti, responsabile del progetto. Energ-ICE è stato riconosciuto come uno dei 25 migliori progetti nell'ambito della sezione ‘LIFE Environment’ sugli 85 completati e valutati nel 2013. Si è anche distinto come uno dei sei migliori progetti nella sezione ‘LIFE Information’ sui 21 ultimati ed esaminati nel 2013. È stato così selezionato dagli Stati Membri tra i 6 progetti “Best of the Best” per tutte le categorie.

### Missione possibile, aiutare gli umani a salvare la Terra

PlasticsEurope in collaborazione con Wastebuster, una associazione benefica del Regno Unito, intende sensibilizzare i bambini europei sulle attuali sfide ambientali, su come utilizzare le risorse disponibili sviluppando comportamenti adeguati per un futuro sostenibile.

Capitan Busta, la scimmia blu proveniente dallo spazio, e il suo assistente Pong, una palla di pelliccia rosa della Wastebuster Federazione Intergalattica (IWF), erano presenti allo stand di PlasticsEurope, nell'ambito della Green Week 2014 organizzata dalla Commissione Europea, per una missione speciale: ridurre gli sprechi e aiutare gli umani a salvare il loro pianeta: la TERRA!

L'IWF, monitora i pianeti con riferimento all'efficienza energetica e alla produzione di rifiuti. Poiché la Terra è sulla lista dei 'Pianeti in via di estinzione', Capitan Busta e la sua assistente Pong, sono stati inviati in missione per promuovere la riduzione dei rifiuti partendo dalla sensibilizzazione dei ragazzi.

"Abbiamo deciso di collaborare con Wastebuster e sostenere Capitan Busta e la sua missione, poiché crediamo fermamente che i rifiuti di plastica siano una risorsa preziosa da gestire correttamente affinché la plastica possa cedere tutti i suoi vantaggi e non abbia alcun impatto negativo sull'Ambiente", ha detto Hanane Taidi, Direttore della Comunicazione di PlasticsEurope. Hanane ha inoltre aggiunto "lavorare con gli studenti è un modo molto efficace per sensibilizzare la comunità sul tema dei rifiuti e sul consumo irresponsabile di materiali e risorse".

Durante i tre giorni di permanenza sulla Terra, le due creature extraterrestri sono state accompagnate nella loro missione da quattro bambini inglesi e hanno intervistato personaggi chiave, molto importanti, per capire come si sta agendo per proteggere l'ambiente e salvare il pianeta. Una delle interviste più significative è stata quella fatta a Janez Potočnik, commissario europeo per l'Ambiente.

Capitan Busta ha incontrato Potočnik per scoprire quali sono le iniziative in atto, quali le nuove misure che saranno intraprese per proteggere l'ambiente e come ci si sta muovendo per ridurre i rifiuti plastici.

"I miei amici ed io siamo entusiasti di aver avuto l'opportunità di incontrare il commissario Potočnik. La sua disponibilità a discutere con noi testimonia l'impegno dei leader umani nella battaglia contro il littering. Quest'incontro è stato certamente di grande aiuto nel comprendere i progressi compiuti per salvare il pianeta Terra", ha detto il Capitano dopo l'intervista.

### **I fertilizzanti si impegnano contro i cambiamenti climatici**

"Riduzione delle emissioni di gas serra e cambiamenti climatici sono due dei temi oggi sempre più presenti nell'agenda del nostro settore; per questo, per essere più competitivi e ragionare, allo stesso tempo, in un'ottica di innovazione e sicurezza, dobbiamo sforzarci di operare con i più alti standard a favore della sostenibilità ambientale". È quanto tiene a evidenziare Francesco Caterini, Presidente di Assofertilizzanti - Associazione nazionale produttori di fertilizzanti che fa parte di Federchimica - in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente 2014, che quest'anno pone grande attenzione al tema dei cambiamenti climatici.

Proprio in quest'ottica s'inserisce il Cool Farm Tool (CFT), uno strumento promosso in Europa da Fertilizers Europe e in Italia da Assofertilizzanti-Federchimica, che mira a supportare gli agricoltori nella misurazione della cosiddetta Carbon Foot Print, l'indicatore ambientale che rileva l'impatto delle attività umane e, in questo specifico caso, delle coltivazioni agricole e degli allevamenti zootecnici sul clima globale.

Attraverso un rapido calcolo basato su una piattaforma online risulta molto più facile individuare, ove necessario, strategie concrete per la mitigazione dei cambiamenti climatici causati dalla eccessiva presenza di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) in atmosfera, integrandosi di conseguenza negli obiettivi prefissati dal protocollo di Goteborg.

"Assofertilizzanti, non soltanto crede fortemente nella capacità del progetto di contribuire in maniera determinante alla riduzione delle emissioni di gas serra provenienti dalle coltivazioni agricole e dagli allevamenti zootecnici - ha dichiarato Francesco Caterini, Presidente di Assofertilizzanti - ma mira anche a coinvolgere direttamente le aziende associate nel progetto, in un percorso volto al raggiungimento di una sempre maggiore sostenibilità ambientale".

### **Salute animale: antibiotici si ma con attenzione**

"Quando serve e quanto basta". È questa la risposta di Confagricoltura e AISA Federchimica al fenomeno dell'antibiotico resistenza, un tema sempre più attuale e stringente tra quelli che riguardano la salvaguardia della salute animale e umana. È ormai, infatti, consolidato che l'uso inappropriato degli antibiotici, soprattutto in ambito umano (ospedaliero o domestico), abbia contribuito alla comparsa di batteri resistenti a una o più famiglie di antimicrobici, molto pericolosi.

Confagricoltura e AISA Federchimica, consapevoli dell'importanza e dell'urgenza di prendere provvedimenti per ostacolare tale fenomeno, si sono impegnate a riunire un gruppo di esperti italiani che potesse fornire

utili riflessioni sulle azioni da intraprendere. I risultati di questo studio sono stati presentati a Roma, nella sede di Confagricoltura, nel corso di una tavola rotonda a cui hanno partecipato Gianni Re, professore ordinario in farmacologia e tossicologia veterinaria Università di Torino; Chiara Durio, presidente AISA; Simonetta Bonati, responsabile ufficio medicinali veterinari del Ministero della salute; Agostino Macrì, responsabile sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare dell'Unione nazionale consumatori; Mario Guidi, presidente di Confagricoltura.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli allevatori ad un utilizzo "razionale degli antibiotici" e di indurre le istituzioni pubbliche ad intraprendere un percorso che guidi l'Italia ad optare per azioni utili alla salvaguardia dei propri cittadini, del proprio patrimonio zootecnico e della propria capacità produttiva.

Confagricoltura e AISA Federchimica ritengono fondamentale per le nostre produzioni seguire ad utilizzare gli antibiotici a disposizione, così da continuare a garantire la salute ed il benessere animale, la salubrità/qualità dei nostri prodotti di origine animale e la salvaguardia della salute dei consumatori, nonché degli operatori che sono a contatto con gli animali stessi.

Sono altresì convinti che la mera riduzione dell'utilizzo degli antimicrobici, basata su politiche di diminuzione dei quantitativi utilizzati, non abbia un impatto positivo per la soluzione del problema. Una limitazione, senza un criterio razionale, dell'utilizzo dei farmaci potrebbe portare a seri problemi sanitari negli allevamenti, che implicherebbero una diminuzione dell'efficacia terapeutica, un aumento di recidive con impostazione di ulteriori trattamenti e con conseguente aumento della mortalità. Ciò comporterebbe rilevanti danni economici, sanitari e di benessere animale, senza risolvere la problematica della resistenza ai farmaci.

La scelta del trattamento deve portare al miglior risultato terapeutico, con il minore rischio di indurre antibiotico resistenza. Si deve quindi razionalizzare l'utilizzo dei farmaci tramite la corretta preparazione del medico veterinario, il supporto di una diagnosi precisa a cui deve seguire una terapia mirata, lo sviluppo di sistemi di biosicurezza ed igiene dell'allevamento per evitare il contatto con i patogeni, lo studio di indicatori per meglio valutare lo stato sanitario dell'allevamento e la messa in atto di azioni mirate per migliorarlo.

L'incontro ha avuto anche lo scopo di scindere la problematica dell'antibiotico resistenza da quella della presenza di residui di farmaci nei prodotti di origine animale, troppo spesso accomunate. In relazione a questo secondo aspetto, il rispetto dei tempi di sospensione da parte degli allevatori quando utilizzano un farmaco antimicrobico negli animali e i ferrei ed efficienti controlli del servizio sanitario sono un'assoluta garanzia per i consumatori italiani.

Di certo il mondo allevatorio può solo in minima parte contribuire ad affrontare la problematica, visto che la selezione di ceppi batterici resistenti agli antibiotici avviene nelle strutture ospedaliere e nell'utilizzo da parte dei cittadini. L'uso razionale deve essere necessariamente calato in un contesto di gestione sinergica dell'allevamento, in cui sia l'allevatore sia il veterinario sono chiamati a condividere la sanità della mandria attraverso un'ottimizzazione dell'efficienza delle strutture e del management degli animali.

### **Farmaci: il foglio illustrativo è consegnato dal farmacista**

Parte la campagna informativa per il cittadino sulla nuova iniziativa che riguarda i foglietti informativi dei farmaci. Insieme al medicinale il farmacista potrebbe consegnare un nuovo Foglio Illustrativo per informare tempestivamente il consumatore delle modifiche introdotte rispetto a quello presente nella confezione.

A partire dal 3 giugno è possibile che il farmacista consegni al cittadino, insieme al medicinale, un Foglio Illustrativo aggiornato che sostituisce quello contenuto nella confezione.

Tutto ciò permette, in allineamento con i Paesi europei, di poter esaurire le scorte di farmaco a fronte di una variazione del foglietto stesso senza ricorrere al ritiro ed alla distruzione di medicinali ancora integri e validi. È un progetto realizzato da Assosalute-Federchimica in collaborazione con altre Associazioni (Farindustria, Assogenerici, Federfarma, Assofarm e FOFI) che hanno deciso di realizzare una campagna di informazione per il cittadino attraverso l'affissione nelle farmacie, nelle parafarmacie e nei corner della Grande Distribuzione di una locandina che spiega l'iniziativa.